

## VUOTI&amp;PIENI

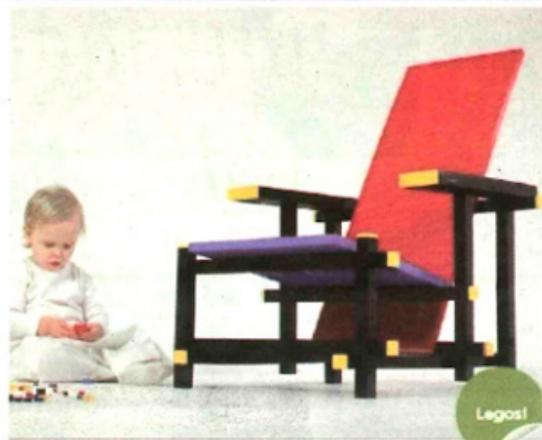
di Elena Ciappi

Per i fiorentini, non abituati ai cambiamenti, e per questo sempre infastiditi a torto o a ragione, c'è una novità in Piazza Bartali: un cucciolo. Un cucciolo di Architettura, la nuova Ludoteca del quartiere di Gavianna. Accostata alla parete nera dell'EX3 e protetta dall'ala metallica della grande struttura della piazza, una piccola vera architettura si affaccia sulla scena urbana col suo volume perfetto nelle proporzioni. Il rosso vivo e il gioco compositivo delle aperture sottolineate da colori puri ricorda ai colti il neoplasticismo di Rietveld, e a tutti la simpatica semplicità delle costruzioni dei bambini.

E proprio il legno di cui sono fatte le strutture costituisce l'altra grande novità. In poche settimane, la struttura è venuta alla luce col montaggio a secco dei setti portanti realizzati con la tecnica del Cross Laminated Timber (X Lam) in un cantiere veloce e pulito.

Il legno proveniente dalle foreste del Casentino è la materia prima della filiera corta voluta dalla Regione Toscana per dare vita ad un processo ecosostenibile in cui il legname della Toscana, a superficie boschiva più estesa in Italia, può contribuire all'abbattimento della famigerata CO2 nel ciclo vita del processo edilizio. Un metro cubo di legname si nutre di una tonnellata di anidride carbonica: la sottrae all'atmosfera durante la sua crescita.

# Un cucciolo di architettura in Piazza Bartali



Le grandi vetrate che catturano il sole durante il giorno, non solo contribuiscono alla riduzione del fabbisogno termico in inverno portando i consumi a 9,25 kWh/mc annui, ma creano una continuità visiva con la piazza in un rapporto di apertura e trasparenza ma al tempo stesso di protezione.

Se la connessione fra forma e



A sinistra in alto particolare delle facciate laterali con il gioco delle aperture sottolineato dai profili colorati. A destra Come nella famosa sedia dell'architetto del neoplasticismo, Rietveld, il legno ed i colori elementari ricordano il gioco dei bambini. A fianco Rendering del progetto degli architetti Carlo e Matteo Canepari, Marco Barone con Casa Spa

funzione appartiene al canone della modernità, il legame funzionale con le attività della piazza ne fa un progetto della contemporaneità, in cui più che la singolarità del gesto architettonico vale il dialogo con la vita della città e le aspettative dei suoi abitanti.

elcappi@gmail.com  
cultura@renze@ilnuovocorriere.it